

## Capitolo Primo.

Bartolomeo Gradenigo, doge LIII. — Terribile inondazione e miracolo di s. Marco. — Soccorsi chiesti da Odoardo III, re d'Inghilterra. — Nuovo trattato con Gio. Paleologo. — Trattato commerciale coi Genovesi. — Lavori edilizii del Palazzo ducale ed altrove. — La chiesa de' Servi. — Il primo ospizio dei Trovatelli. — Podestà a Poveglia, Malamocco e Pelestrina. — Morte del doge Bartolomeo Gradenigo. — Elezione di Andrea Dandolo doge LIV, e suo elogio. — Guerra contro i Turchi. — Ribellione di Zara e sua riconquista. — Fatti della Crimea. — La peste del 1348. — Rivolta di Capodistria. — Pace coll'Ungheria. — Guerre genovesi. — Trattato con Giovanni Cantacuzeno. — Le *Decime dei morti*. — Nuova guerra genovese. — Battaglia del Bosforo. — Battaglia della Lojera, trionfata da' Veneziani. — Avvilimento dei Genovesi, che si danno all'arcivescovo Visconti di Milano. — Vana ambasciata del Petrarca per la pace. — Preparamenti di nuova guerra. — Morte del doge Andrea Dandolo.

Raccoltisi, come al solito, i cinque correttori della Promissione ducale, furono per essi fatte alcune riforme ed aggiunte ai capitoli da proporsi al giuramento del nuovo doge, fra i quali principalmente che il doge non potesse rinunciare al ducato se non per consenso dei suoi sei consiglieri e della maggior parte del Maggior Consiglio; che non potesse rispondere ad alcuno in cose concernenti lo Stato, senza prima consultare i consiglieri; che nelle occasioni solenni non potesse portare vesti di lutto (1); fossegli tolto l'impacciarsi delle cose di Pelestrina, Malamocco, Poveglia. Dopo le quali cose procedendosi all'elezione nel modo consueto, venne eletto il 7 novembre 1339 Bartolomeo Gradenigo, Procuratore di s. Marco *de supra*, allora in età di

Bartolomeo Gradenigo, doge LIII. 1339.

(1) *Spiritus* 234. Un recente scrittore copia dal Sanudo le parole, Dio sa come svisate nella stampa: *che M. lo doge per corrotto porti in testa la gioia e debba andar vestito onoratamente e bene!*